

quelle fiamme , più tosto fuaporar vicini , che lontani i lo- 1691  
 ro incendij . Fecero anco più vehemente sospettare contra  
 la Republica alcune persone estranee , che furono vedute ad  
 offeruar' i ricinti delle sue Città di frontiera ; così , che cre-  
 scendo con le gelosie i bisogni , dispensaronsi patenti per altri  
 quattromila Soldati Italiani ; per trè mila d'Istria , e Dal-  
 matia ; per due di Heluetia, Francia, e Lorena ; per cinquecen-  
 to Caualli grossi , e altrettanti dileggieri Greci ; e per Capi  
 di comando si mandò , Proueditor à Bergamo , Andrea Ca-  
 briele ; Governatore delle militie , Pietro Antonio Godi Vi-  
 centino ; Passò à Crema Giouanni Nani con Anibale Gonza-  
 ga da Mantoua ; e per tutti i luoghi si ricapitarono degli al-  
 tri denari in abbondanza.

*Andrea  
 Cabriele à  
 Bergamo .*

*Giouanni  
 Nani à  
 Crema .*

Il Senato però , anche nel mezzo di questi prouedimenti  
 di guerra , sempre amatore della pace , non trascurò li più  
 pressanti, ed efficaci vfficij . Spedì Ambasciatore extraordina-  
 rio al Pontefice , Giouanni Mocenigo ; E alla Maestà della  
 Francia , Marin Caualli , il quale , portando seco negotio di  
 tanta rileuanza , precorse in Corte l'arriuo degli altri due ,  
 che s'è detto , già mandatiui pe'l solo complimento del na-  
 to bambino .

*Gio: Mo-  
 cenigo Am-  
 basciator  
 à Roma .*

Giunto in diligenza il Mocenigo à Roma , e già comincia-  
 to à maneggiarsi con speranze bene incamminate , ne anche  
 ciò bastò all'eccessiuo desiderio di questi Padri . Impatienti ,  
 v'iniuiarono vn'altra Ambascieria di Marco Veniero , facendo-  
 lo partire si potè dire , in momenti .

Intesa il Papa questa replicata spedizione , non mostrò di  
 compiacersene , forse , perche , già tutto disposto da se stesso  
 al bene , abborrìsse la Republica seco nel merito per Compag-  
 na . Disse al Mocenigo , che la missione del Veniero à Ro-  
 ma era stata vna vana diligenza , e che prima dell' arriuo  
 suo , speraua di farlo zelantemente conoscere . Rincrebbe  
 al Senato questo non buono sentimento della Beatitudine sua ,  
 e mentre altro non bramaua , che di compiacerla , col solo  
 oggetto del comun riposo, richiamò il indietro Veniero, benchè  
 già si ritrouasse poco da Roma discosto . Non molto anco andò,  
 che verificossi in fatto la retta intentione del Pontefice . Per-  
 venne vn dispaccio dalla Cattolica Corte dell' Ambasciatore,  
 Giustiniani , in cui auuisò ; Che auuertito il Rè Filippo da  
 Sua Santità delle gelosie , serpenti in Italia per le militie ra-  
 dunateui dal Governator Fuentes , haueagli commesso di far-  
 uele subito tutte vscire , per ripartirsi in Fiandra, in Vnghe-  
 ria ,